nella in cui debbe farsi il Battesimo, la quale è collocata nel mezzo della Chiesa. Il Prete profuma d'incenso li Padrini, e con molte cerimonie fa la consecrazione dell'Acqua. Dopo di ciò fa la processione accompagnato dalli Padrini, che tengono le candele tra le mani, e girano per tre volte allo intorno della tinella, preceduti da un Chericò, dal quale è portata la immagine di *San Giambatista*, mentre intanto il Prete non cessa di leggere le Orazioni registrate in un Libro. Finiti que' giri, il Prete chiede a' Padrini il nome, che debbe porsi al Figliuolo, ed eglino lo danno in iscritto. Mette quella piccola Scrittura, sopra una Immagine, che sta sopra il petto del Bambino, e dopo d'aver recitate parecchie devote preci, interroga li Padrini se quel Fanciullo crede nella Santissima Trinità, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo. Fatto ciò volgono le spalle alla tinella, per far vedere, che odiano, ed hanno in orrore le tre interrogazioni, che il Sacerdote vuol fare; cioè, se il Bambino rinunzia al Mondo, al Demonio, ed alle Opere sue. Li Padrini rispondono affermativamente ad ognuna, e sputano ciascheduna volta in terra. Si rivolgono poi di nuovo alla tinella, ed allora il Prete, dopo d'aver domandato loro, se promettono di allevare il Bambino secondo il Rito della Religione de' Greci, e sforzizza il Demonio, ponendo le mani sopra il Fanciullo, e dicendo: *Esci da questo Fanciullo, Spirito impuro, e cedi il luogo allo Spirito Santo*; e per tre volte soffia con la bocca in forma di Croce sopra la faccia del Bambinello per cacciarne il Nimico Infernale. Dopo di ciò